



Salute - Sanità, Schillaci: "In Italia mancano 4.500 medici e circa 10mila infermieri"

Roma - 20 feb 2024 (Prima Notizia 24) "Il ricorso a gettonisti-cooperative ha avuto effetti deleteri sul sistema".

“Stimiamo che in Italia manchino 4.500 medici e circa 10mila infermieri a livello nazionale. Questo ha portato al ricorso a gettonisti-cooperative, con effetti deleteri sul sistema”. Così il Ministro della Salute, Orazio Schillaci, durante un'audizione alla Commissione Affari sociali della Camera, nell'ambito dell'indagine sulla situazione della medicina dell'emergenza-urgenza e dei pronto soccorso in Italia, in riferimento alla mancanza di personale sanitario. “Collegata al tema è anche la scarsa attrattività delle borse di specializzazione (solo la metà delle borse di Medicina d'emergenza-urgenza viene assegnata), dovuta alle condizioni di lavoro stressanti e pericolose (sia fisicamente che nel contenzioso medico-legale) e, d'altra parte, l'impossibilità di svolgere libera professione e la difficoltà nell'aggiornamento professionale”, ha proseguito Schillaci. Il sovraffollamento nei Pronto Soccorso, ha poi evidenziato Schillaci, lo “si deve allo squilibrio tra domanda di assistenza in pronto soccorso e risorse strutturali disponibili in ospedale per fronteggiarla. L'aumento della domanda, al netto degli accessi inappropriati, è imputabile sia a mutamenti epidemiologici, ad esempio l'invecchiamento della popolazione e l'aumentata prevalenza delle malattie croniche, che a soluzioni organizzative ancora immature, ad esempio l'assistenza extra-ospedaliera, o talora francamente problematiche, ad esempio le liste di attesa, oltre che a dinamiche interne ai servizi di emergenza-urgenza e consuetudini consolidate nell'utenza”. Dalla parte dell'offerta, ha detto ancora il Ministro, “rimane critica la definizione dei percorsi di presa in carico e delle interfacce su cui il Ps può contare in uscita. Su tutto, appare critica la disponibilità dei posti letto e il turnover di questi ultimi, per i pazienti destinati a ricovero dal Ps. L'attesa dei pazienti in Ps è la manifestazione più evidente nelle criticità del Ps e ne è ampiamente studiata l'associazione negativa con esiti clinici e misure di efficienza dei processi”. “Per il 2022, i dati del flusso Emur riportano più di 17 milioni di accessi in pronto soccorso, con il 12% in codice bianco, 50% in codice verde, 19% in codice azzurro, 17% in codice arancione, 2% in codice rosso. La stima degli accessi evitabili, codici bianco-verde con dimissione a domicilio, riporta una percentuale sul totale superiore al 40%”, ha continuato Schillaci. “Il rispetto dei tempi, su base regionale viene uniformemente garantito per i codici bianco/verde, al cui interno ricadono gli accessi evitabili, mentre per azzurro, arancione e rosso si assiste ad un notevole variabilità, con spesso il mancato rispetto dei tempi massimi previsti. La dimissione a domicilio rappresenta la quota preponderante degli esiti di tutti gli accessi, toccando il 70% del totale. Il ricovero in degenza raggiunge il 12% del totale, mentre il ricorso all'Obi o alla dimissione a struttura ambulatoriale sconta delle importanti disomogeneità a livello regionale, così come, di pari passo, non è uniforme il recepimento da parte delle Regioni delle linee di indirizzo sopra citate”, ha aggiunto il Ministro della Salute.

(Prima Notizia 24) Martedì 20 Febbraio 2024

Verbalia Comunicazione S.r.l. Società Editrice di PRIMA NOTIZIA 24
Registrazione Tribunale di Roma 06/2006 - P.I. 09476541009
Iscrizione Registro degli Operatori di Comunicazione n. 21446

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail: redazione@primanotizia24.it